

# Dichiarazione di sintesi

H

(ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13marzo 2007)

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma.

La dichiarazione che sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano o nel programma include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano o del programma alla direttiva Habitat.

<b>0. preparazione</b>	<b>avvio della procedura</b>	<p>L'Amministrazione Comunale ha avviato il procedimento di redazione del Piano di Governo del Territorio il con deliberazione di Giunta Comunale n° 65 del 28/11/2007 e nella stessa data, con delibera N° 66, per la predisposizione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).</p> <p>Tali disposizioni, congiuntamente all'avvio del processo partecipativo, sono stati resi noti alla popolazione con un "AVVISO ALLA CITTADINANZA" sul BURL (Serie Inserzioni e Concorsi n. <b>50</b> del <b>12 Dicembre 2007</b>, all'Albo Pretorio dal <b>01.12.2007 al 31.01.2008</b> e con la pubblicazione sul quotidiano a diffusione locale "La Provincia di Sondrio" il 1 dicembre 2007.</p> <p>Le famiglie sono poi state coinvolte nel processo di formazione del PGT con l'invio di schede, articolate per settori, al fine di recepire specifiche esigenze e/o criticità percepite dalla gente, con l'invito ad esprimere valutazioni anche molto specifiche in ordine alla qualità dei servizi pubblici e di interesse generale oltre che alla qualità ambientale dei siti in cui si svolge la vita e l'attività delle persone.</p> <p>Per meglio chiarire lo scopo di tale indagine e soprattutto per evidenziare le differenze sostanziali tra il Piano Regolatore Generale ed i Piano di Governo del Territorio; l'Amministrazione comunale ha provveduto anche a convocare una riunione pubblica in data 23 novembre 2007.</p>
<b>1. orientamento</b>	<b>scoping</b>	<p>Il documento di scoping è stato articolato dalla ricomposizione di un quadro conoscitivo e ricognitivo dettagliato, partendo da documenti già disponibili, ma anche da approfondimenti molto specifici</p> <p>L'analisi preliminare, volta alla individuazione delle criticità presenti sul territorio, ma anche in grado di evidenziare le potenzialità ed opportunità che lo stesso offre, parte dalla puntuale rassegna dei contenuti prescrittivi sovraordinati nella vasta documentazione di ordine generale fornita dal SIT (Sistema Informativo Territoriale) e della vincolistica di ordine sovraordinato diffusamente presente in una regione alpina.</p> <p>In tale analisi sono stati presi in considerazione anche gli effetti conseguenti alle previsioni derivanti dalla programmazione territoriale di livello sovracomunale (PTPR, PTP, PTCP) che hanno subito variazioni<sup>1</sup> nel corso della stesura del PGT con evidenti esigenze di aggiornamento continuo delle ricadute sul territorio comunale.</p> <p>Verificata la coerenza esterna, vengono quindi esaminati i diversi aspetti ambientali e territoriali ricorrendo alla suddivisione in tematiche che, partendo dal profilo geografico strutturale del territorio, passano all'esame dello stato dell'ambiente, alle problematiche del territorio rurale, al sistema insediativo urbano, alla situazione demografica ed alle potenzialità di sviluppo economico, tenendo come riferimento le indicazioni ARPA di cui alla comunicazione del 2774 2009.</p> <p>Parallelamente agli approfondimenti di cui sopra, l'Amministrazione ha segnalato, attraverso le relazioni degli assessorati, una serie di criticità attinenti alla mobilità (viabilità e parcheggi), alle esigenze dei settori artigianato, agricoltura e zootecnia ed ai problemi connessi con la gestione urbanistica dei numerosi nuclei sparsi di antica formazione.</p> <p>Definito l'ambito di influenza, nel documento di scoping sono stati individuati gli</p>
<b>2. elaborazione e redazione</b>		

		<p>obiettivi generali e gli obiettivi specifici rispetto ai quali impostare le verifiche, dopo una analisi condivisa delle criticità e delle opportunità (mediante analisi SWOT) offerte dal territorio comunale e dal contesto.</p> <p>In data 5 maggio 2009, previa convocazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico, si è svolta la prima conferenza di valutazione della VAS, detta anche di scoping.</p>
	<p><b>proposta di P/P e Rapporto Ambientale</b></p>	<p>Le informazioni e le segnalazioni degli amministratori che vivono ed operano sul territorio comunale a contatto con la cittadinanza, sia recepite nella analisi sullo stato e sulle tendenze ambientali a livello locale, sono state puntualmente messe a sistema per definire gli obiettivi generali ed anche alcuni già specifici, preliminarmente fissati nel documento di scoping, prima del fondamentale passaggio di qualificazione ed eventuale quantificazione delle principali criticità e valenze con le quali il nuovo piano è chiamato a confrontarsi.</p> <p>Al fine di coinvolgere operatori e società civile veniva inoltre organizzato un "Tavolo d'incontro" in data 15 luglio 2008 specificamente rivolto agli imprenditori locali del comune, agricoltori soprattutto che hanno evidenziato le problematiche specifiche del settore, purtroppo già note e legate anche alla eccessiva parcellizzazione dei fondi ed alla dismissione degli alpeggi.</p> <p>L'incontro è servito anche ad accogliere le proposte delle molte attive associazioni sportive e della Pro Loco che organizzano interessanti manifestazioni nel corso dell'anno; una delle proposte inserite nelle azioni di piano si riferisce, ad esempio, alla creazione di una scuola di canotaggio sul fiume Adda, attività che potrebbe fungere da interessante attrazione turistica se abbinata alle altre iniziative locali.</p> <p>Sulla base di queste considerazioni e tenendo conto del quadro di riferimento normativo e programmatico, si sono desunti gli obiettivi di sostenibilità ambientale significativi per il territorio in esame, quali la Valorizzazione ecologica, paesistica e ambientale del territorio, il miglioramento delle funzioni urbane e del sistema dei servizi, la definizione del ruolo delle infrastrutture, la tutela e sviluppo delle attività economiche.</p> <p>Si tratta di tematiche che investono aspetti di particolare rilevanza e che coinvolgono azioni che vengono poi rapportate nella matrici di valutazione ambientale ai sensi dei criteri di sostenibilità per la definizione degli Obiettivi di Piani e Programmi di cui alla tabella 3.2 del "manuale UE".</p> <p>Questi ultimi non sono stati assunti pedissequamente, ma puntualmente contestualizzati alla caratteristiche molto particolari del comune di Castello dell'Acqua che si trova sul versante nord delle pendici orobiche, poco esposte al sole, ma con microclima stagionalmente abbastanza costante fresco d'estate e favorevole allo sviluppo di una vegetazione rigogliosa, grazie anche alla ricchezza di acqua.</p> <p>Il dimensionamento, in conformità a quanto prevede al LR 12/2005, si basa sul concetto di equità del Piano ed introduce meccanismi di compensazione e perequazione che tendono a scindere il valore "nudo" del terreno dal "valore di edificabilità" che il PGT attribuisce allo stesso, anche se le previsioni di sviluppo del prossimo quinquennio sono decisamente contenute.</p> <p>Per il territorio urbano consolidato tale valore è un diritto acquisito nella misura desumibile dall'indice territoriale medio preesistente, mentre le variazioni vengono commercializzate nel rispetto degli indici minimi e massimi compatibili previsti per l'ambito territoriale interessato, fatte salve le prescrizioni e/o limitazioni derivanti da vincoli sovraordinati, aspetti paesaggistici, condizionamenti di tipo ambientale ecc., come specificato nelle tavole del PGT.</p> <p>Data la modestia degli interventi si sono individuate alcune aree da sottoporre a concessione convenzionata al fine di perseguire l'ottenimento di modesti servizi integrativi (farmacia, sala per le associazioni ecc) o per il recupero di edifici degradati, mentre gli ambiti di trasformazione sono ridotti ad uno solo, con destinazione artigianale produttiva, ed è un PIP finalizzato a coinvolgere giovani artigiani ad avviare un lavoro in proprio con il supporto del comune per realizzare gli ambienti di lavoro.</p> <p>Il territorio inoltre è interessato in larga misura dalla presenza del Parco delle Orobie Valtellinesi e da Siti di Interesse Comunitario, che hanno comportato lo studio specialistico per la Valutazione di Incidenza determinato dalle azioni di Piano. Particolarmente attenta è stata la scelta degli indicatori individuati per il Rapporto Ambientale e per il successivo monitoraggio, costruito con indicatori in parte proposti da ARPA, in parte costruiti con il GIS dai progettisti (es. recupero edifici fatiscenti individuati singolarmente nei nuclei antichi), ma comune con lo scopo di effettuare operazioni di monitoraggio significative, ma anche compatibili con le disponibilità economiche e con le attrezzature del comune.</p>
	<p><b>messa a</b></p>	<p>Tutto il materiale prodotto è stato messo a disposizione in data 27 dicembre</p>

	<b>disposizione per la seconda conferenza di valutazione</b>	2010 in vista della Seconda conferenza di valutazione che, contestualmente alla messa a disposizione del materiale veniva convocata dopo i sessanta giorni di legge in data 28 febbraio 2011. Alla Seconda Conferenza di Valutazione erano presenti il dott Andrea Pellerano (Sindaco e Autorità Proponente), geom. Chiara Ermete (Autorità competente), la dott.ssa Maria Grazia Ciccardi e la dott.ssa Federica Gironi (VIC), il geom. Augusto Castellini (ASL Sondrio) quindi l'arch. Gian Andrea Maspes e l'ing. Pietro Maspes (professionisti incaricati VAS e PGT).
	<b>decisione</b>	L'unica osservazione scritta pervenuta da parte degli Enti è quella della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia che invita a redigere una mappa del rischio dei beni culturali del territorio a partire da quello archeologico, raccomandando di sottoporre, già in fase di progetto preventivo, gli interventi di scavo a preventiva valutazione del rischio. Il geom. Augusto Castellini, presente alla conferenza, ricordava la necessità di predisporre il Piano Cimiteriale. Nella stessa seduta i professionisti dichiarano di aver illustrato direttamente gli elaborati di PGT all'ARPA ed alla Provincia, approfittando della cortesia e disponibilità rispettivamente dell'arch. Valmadre e della dott.ssa Lauzi. Il primo verificava la coerenza con le indicazioni già inviate al Comune; la dott.ssa Lauzi prendeva atto della modifica dell'area strategica apportata rispetto al PTCP in coerenza con l'osservazione a suo tempo trasmessa alla Provincia, mentre aveva qualche perplessità sul fatto che il PGT non riportasse il rispetto di inedificabilità per i tratti in galleria della SS. 38. Non si assumevano comunque decisioni in proposito per il fatto che tale tematica deve essere valutata direttamente in sede regionale
<b>3.adozione approvazione</b>	<b>analisi di sostenibilità delle osservazioni</b>	Il dimensionamento globale, così come articolato dalle disposizioni complessive del PGT, risulta inferiore alle previsioni del vigente PRG e la quantità complessiva prevista risulta inferiore a quella ammessa dal PTCP in vigore. Come già osservato inoltre vi è un solo ambito di trasformazione a destinazione artigianale, mentre gli interventi esterni al tessuto urbano consolidato, termine eccessivo per un comune costituito da piccoli numerosi nuclei a matrice rurale, sono puntualmente schedati singolarmente in schede di valutazione e con edificabilità limitata quasi al singolo edificio
	<b>messa a disposizione per l'adozione.</b>	Il PGT viene adottato in data 31 marzo 2011 e messo a disposizione dei cittadini secondo le modalità di Legge.
<b>4. attuazione gestione</b>	<b>monitoraggio</b>	Nel Rapporto Ambientale (Cap. 8) sono stimati i valori al tempo T0 numerosi indicatori utilizzabili in fase di monitoraggio qualora si presentassero possibilità od opportunità, ma si prevede il monitoraggio, almeno ogni due anni, dei seguenti indicatori scelti con i criteri esposti in precedenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>• B.1.02 Consumo del suolo</li> <li>• B.1.05 Incidenza superficie impermeabilizzata</li> <li>• B.1.09 Indice di frammentazione perimetrale dell'urbanizzato</li> <li>• B.1.10 Indice nuovo sviluppo</li> <li>• B.1.11 Indice complessivo di sviluppo</li> <li>• B.2.05.0 Dotazione di aree commerciali – produttive</li> <li>• B.2.05.02 Dotazione di aree agricole</li> <li>• B.2.05.03 Dotazione di aree agricole intensive</li> <li>• B.2.05.04 Dotazione residenziale</li> <li>• B.2.05.05 Dotazione di servizi essenziali</li> <li>• B.2.06 Stato di conservazione degli edifici negli antichi nuclei</li> <li>• B.2.07 Valore paesaggistico-ambientale e architettonico degli edifici nei nuclei di antica formazione</li> <li>• B.2.08 Aree per la sosta veicolare</li> <li>• E.1.02 Dotazioni di percorsi ciclabili e pedonali (mobilità lenta)</li> </ul> <p>Il rilievo posto alla progettazione del monitoraggio è volto a definire tempistica e modalità operative per un'effettiva verifica dell'attuazione e dell'efficacia del piano, in termini sia procedurali sia di impatti sull'ambiente e sul territorio, e ad identificare opportuni meccanismi di retroazione, in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e modalità di attuazione del piano. Le attività di monitoraggio sono programmate dall'autorità competente, che provvederà ad attribuire le responsabilità per la stesura di un rapporto biennale e la suddivisione dei compiti di aggiornamento e di verifica degli andamenti in relazione agli obiettivi. Perché il monitoraggio sia uno strumento di controllo utile alla gestione del piano e all'individuazione delle priorità di intervento, tale operazione di monitoraggio dovrà essere svolta con tempestività e scrupolosamente.</p>

		<p>Nel caso si registrino scostamenti tra valori previsti e valori registrati si dovranno identificare le cause del fenomeno e mettere in atto gli interventi correttivi necessari.</p> <p>Nel caso di scarsa chiarezza sulle cause sarà necessario rivedere e intensificare le attività di controllo ed eventualmente avviare indagini specifiche; infatti si potrà intervenire lungo il percorso di monitoraggio anche con altri rilievi inizialmente non programmati grazie alla disponibilità di altri indicatori impostati al valore iniziale "zero".</p> <p>Il Comune provvederà inoltre alla pubblicazione periodica sul sito web del rapporto di monitoraggio, in modo che i cittadini e gli enti competenti possano fornire osservazioni e/o suggerimenti.</p>
--	--	---

## I Soggetti coinvolti

Il processo di formazione del documento di piano e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto soggetti pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

pubblicazione degli avvisi di avvio del procedimento del PGT e della VAS su un quotidiano a tiratura locale, manifesti affissi nelle bacheche comunali, assemblee pubbliche informative sul processo di valutazione e sul documento di piano, pubblicazione degli elaborati della bozza del documento di piano e del rapporto ambientale sul sito web del comune di Castello dell'Acqua, due conferenze di valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e delle associazioni che operano sul territorio, un incontro con la partecipazione dei professionisti incaricati di VAS e PGT per illustrare gli elaborati prodotti ai tecnici operanti sul territorio ed alla popolazione, un tavolo d'incontro con imprenditori locali e uno con le associazioni sportive, ricreative, culturali.

a) Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 65 in data 28.11.2007 è stato approvato l'avvio del procedimento per la redazione del Piano di Governo del Territorio;

b) Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 66 in data 28.11.2007 è stato approvato l'avvio del procedimento per la valutazione ambientale (VAS ) del Piano di Governo del Territorio e che:

► i soggetti competenti in materia ambientale

- ARPA Sondrio
- ASL Sondrio
- Parco delle Orobie Valtellinesi
- Provincia di Sondrio (Ente Gestore Aree Protette)
- Direzione Generale per i Beni Ambientali e Paesaggistici della Lombardia - Milano
- Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Milano
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia – Milano

► Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia
- Provincia di Sondrio
- Comunità Montana Valtellina di Sondrio
- Comunità Montana Valtellina di Tirano
- Comuni confinanti (Chiuro, Ponte in Valtellina e Teglio)
- Autorità di Bacino del Po

► Contesto transfrontaliero

- nessun ambito transfrontaliero

Inoltre:

- ▶ sono stati individuati quali singoli settori di pubblico:
  - Ordini e Collegi della Provincia di Sondrio;
  - Associazioni di categoria;
  - Organizzazioni sindacali;
  - Legambiente, WWF e WLF, CAI, ANA
  - Associazioni e liberi professionisti presenti e operanti sul territorio comunale;
  - Pro Loco di Castello dell'Acqua, Consorzio di Bonifica Montana, Gruppo Alpini Castello dell'Acqua, Consorzio Alpe Caronella, Sparta Castello-Associazione sportiva dilettantistica.
- ▶ l'autorità competente in materia SIC e ZPS è stata individuata nel:
  - Parco delle Orobie Valtellinesi;

Castello dell'Acqua 07.03.2011

f.to. L' Autorità Procedente

f.to (dott. Andrea Pellerano)